

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia (FM2)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 17/07/2024
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia (FM2)	1
Titolo I – Informazioni generali	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio	5
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	7
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai

Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia , per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia

Classe: LM-2 (Archeologia) e LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità)

Codice interno: FM2

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici

Ultima modifica all'Ordinamento: 14.06.2013

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/FM2 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/fm2

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/FM2 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di far acquisire al/alla laureato/a un'approfondita conoscenza del mondo antico nelle sue diverse espressioni, fondata sulla piena padronanza degli strumenti della ricerca filologico-letteraria, storica e archeologica e dei rispettivi lessici disciplinari, con particolare attenzione a fasi ed aspetti specifici propri della tradizione degli studi delle fonti, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, conservazione e salvaguardia. Il corso assicura, d'altra parte, la possibilità di acquisire una preparazione mirata verso l'apprendimento di metodologie e tematiche proprie rispettivamente degli studi filologico-letterari, storici e archeologici.

Il corso è così articolato:

- un congruo numero di CFU è dedicato a materie comuni afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) inclusi negli ambiti delle Attività formative caratterizzanti presenti in entrambe le classi di laurea. In particolare tali materie comuni sono riconducibili alle aree disciplinari della Storia antica e medievale, delle Lingue e letterature antiche e medievali e dell'Archeologia e antichità classiche e medievali; esse garantiscono un'ampia preparazione multidisciplinare basata sulla conoscenza di differenti tipologie di fonti e relative metodologie utili alla conoscenza delle civiltà e culture antiche;
- un numero aggiuntivo di CFU è riservato alla specializzazione attraverso l'approfondimento dell'ambito di specifico riferimento (Storia, Filologia e letterature dell'Antichità, Archeologia);
- un numero congruo di CFU è previsto nelle discipline affini e integrative per l'acquisizione di competenze più prettamente tecniche ai fini della formazione di molteplici figure professionali; più determinatamente, per completare la formazione dell'archeologo attraverso la fruizione di discipline tecnico-scientifiche, per consentire la formazione di archeologi e storici orientalisti attraverso un ampio ventaglio di competenze anche linguistiche, nonché per permettere a filologi, storici della letteratura e linguisti l'acquisizione di competenze in settori cronologicamente e tematicamente contigui all'antichità anche in funzione dello studio della fortuna dell'antico in età moderna e contemporanea. E' stato inoltre inserito un limitato numero di settori disciplinari già previsti nelle Attività formative caratterizzanti per potenziarne la fruibilità ritenuta metodologicamente rilevante per una utenza trasversale;
- sono inoltre previsti 6 CFU per le esperienze di tirocinio nel curriculum di Filologia, letteratura e storia dell'antichità e 12 CFU nel curriculum di Archeologia che beneficia maggiormente di esperienze laboratoriali e pratiche di scavo e/o di attività sul campo.

Il corso di laurea magistrale prevede insegnamenti organizzati sia sul modello frontale per l'apprendimento di discipline tecnico-operative sia (e prevalentemente) sul modello seminariale che consenta la partecipazione attiva degli/delle

studenti/studentesse tramite lavori di ricerca coordinati e seguiti dal docente. In tal modo si intende favorire nei laureati la conoscenza delle fonti e degli strumenti critico-interpretativi nonché garantire la verifica dei risultati di apprendimento lungo tutto l'arco del corso, favorendo un approccio metodologico che avvii alla preparazione della prova finale. La partecipazione ad esperienze di scavo, stages epigrafici, laboratori di informatica umanistica, tirocini in Musei Archeologici intende completare l'esperienza formativa e avviare all'esercizio delle professioni di riferimento. Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia sono avviati verso la specializzazione nel campo della ricerca e della carriera universitaria; nell'ambito dell'offerta didattica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, questa prospettiva può concretizzarsi grazie alla presenza nella Scuola di Dottorato in Scienze Umane di due corsi: rispettivamente in Storia antica e Archeologia e in Italianistica e Filologia classico-medievale. D'altro lato le conoscenze acquisite e le abilità maturate potranno essere utilmente messe a frutto nell'ambito dell'insegnamento (classi di concorso 43 A, 50 A, 51 A, 52 A) nella scuola di primo e secondo grado, ovvero a percorsi specifici di approfondimento didattico. Le competenze e le abilità maturate durante il corso potranno essere perfezionate (prevalentemente per i/le laureati/e nella LM-2) attraverso l'accesso alla Scuola di Specializzazione in

Archeologia. Nell'ambito dell'offerta formativa di Ca' Foscari questa prospettiva si è concretizzata nella Scuola interateneo attivata tra Ca' Foscari, l'Università di Trieste e l'Università di Udine. Inoltre gli/le studenti/esse potranno essere inseriti in progetti relativi alle tematiche dell'archeologia preventiva e si può indicare quale concreto sbocco professionale anche quello del recupero, della conservazione e della valorizzazione del territorio. Altri sbocchi professionali si individuano negli enti e nelle istituzioni pubbliche e private preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio

archeologico, storico, artistico, documentario e monumentale (come Soprintendenze, Musei, Comuni, Province, Regioni, Fondazioni, Centri culturali); nei settori dei servizi culturali e del recupero di tradizioni e identità locali, anche con funzioni di alta dirigenza, a seguito di corsi di specializzazione e master professionalizzanti; nel giornalismo, editoria, pubblicistica, aziende informatiche, di comunicazione di massa, nonché turistiche specializzate nella diffusione dell'informazione in campo archeologico, storico e letterario; nell'attività di organizzazione di mostre ed eventi culturali nei settori delle scienze dell'antichità; in società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico in tutte le attività dallo scavo alla fruizione pubblica dei reperti; in istituzioni ed enti, anche non di ambito umanistico (banche e industrie) che richiedano personale altamente qualificato nella valorizzazione, trasmissione e conservazione di ogni tipo di documento storico.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/04 Numismatica

L-ANT/05 Papirologia

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche

L-ANT/07 Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

L-ANT/09 Topografia antica

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

L-FIL-LET/01 Civiltà egee

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 Filologia classica

L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

L-OR/01 Storia del Vicino Oriente antico

L-OR/02 Egittologia e civiltà copta

L-OR/03 Assiriologia

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico

L-OR/06 Archeologia fenicio-punica

M-STO/01 Storia medievale

M-STO/06 Storia delle religioni

Nel caso in cui il/la candidato/a non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline relative all'archeologia, alla storia antica e alle lingue e letterature dell'antichità.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli/le studenti/esse che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle seguenti classi di laurea:

L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-5 Filosofia; L-6 Geografia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-15 Scienze del turismo; L-17 Scienze dell'architettura; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-42 Storia; L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali; 3 Scienze della mediazione linguistica; 4 Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile; 5 Lettere; 7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale; 11 Lingue e culture moderne; 13 Scienze dei beni culturali; 18 Scienze dell'educazione e della formazione; 23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; 29 Filosofia; 30 Scienze geografiche; 38 Scienze storiche; 39 Scienze del turismo; 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

Nel caso di candidati/e che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum.

Link: <http://unive.it/cdl/fm2> (percorso > iscriversi > ammissione)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: Le attività didattiche si svolgono prevalentemente in lingua italiana;

Modalità svolgimento attività didattiche: lo svolgimento è normalmente in presenza, sia in modalità di lezioni frontali che di tipo seminariale, ma sono possibili anche forme di e-learning.

Sedi: Sedi e scansione temporale delle attività didattiche sono annualmente indicate dall'Ateneo.

Articolazione del calendario: Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 a 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale.

Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso è articolato in due curricula: "Archeologia" e "Filologia, letterature e storia dell'antichità". Secondo il Regolamento Carriere delle Studentesse e degli Studenti, art. 13.7, la studentessa o lo studente può chiedere di cambiare curriculum, rimanendo iscritto al corso di studi, secondo le modalità previste dall'Ateneo.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: Lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi, del settore scientifico-disciplinare di riferimento e dell'articolazione in moduli, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nelle Aree di ricerca CUN 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche) e 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche). La studentessa o lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà

valutata dal Collegio didattico previa presentazione di domanda adeguatamente motivata indirizzata al Coordinatore.

Esami in sovrannumero: La studentessa o lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 4 CFU di Altre Competenze.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto al corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza alle attività didattiche è libera; la/il docente può tuttavia indicare nel syllabus dei propri insegnamenti le preconoscenze ritenute eventualmente necessarie all'accesso alle attività didattiche e alle relative verifiche.

Stage e tirocinio: Nell'ambito delle cosiddette "Altre attività formative" il piano di studio di entrambi i curricula prevede 6 CFU di Tirocini formativi e di orientamento, i quali possono essere acquisiti sommando i crediti di attività di diverse tipologie (tirocini e attività sostitutive di tirocinio) fino a raggiungere la quota prescritta. La gamma delle attività offerte alla scelta della/dello studente è consultabile nelle pagine deputate dell'Ufficio Orientamento e Career Service di Ateneo e nella pagina web del Corso di laurea. Il riconoscimento in crediti delle attività di tirocinio e delle attività sostitutive si fonda sull'impegno richiesto alla/allo studente, secondo il principio per cui a 25 ore (comprehensive di una quota di lavoro individuale) corrisponde 1 CFU. L'attribuzione del numero di crediti per le attività sostitutive di tirocinio è stabilita dal Collegio Didattico. All'interno delle attività di tirocinio, gli studenti del curriculum archeologico sono vivamente invitati a completare la loro formazione partecipando ad attività di scavo archeologico, ricognizioni di superficie o altre attività di ricerca coordinate da docenti di archeologia dell'ateneo maturando almeno 4 CFU (di cui 1 CFU per l'attività "sicurezza e salute nelle attività didattiche e di ricerca") dei 6 previsti dal piano di studi.

Il piano di studio del curriculum di Archeologia prevede per le "Altre attività formative" ulteriori 6 CFU di Laboratorio di archeologia sp. da conseguire con 60 ore di attività laboratoriali la cui frequenza è obbligatoria; la quota di assenze ammesse è indicata nella pagina web del Corso di laurea e nelle pagine del sito di Ateneo relative ai contenuti e ai programmi del Laboratorio di archeologia sp.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Le studentesse e gli studenti part-time possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante il corso di laurea triennale.

Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una gradazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Gli esami di profitto si svolgono in sede pubblica.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolate/i possono sostenere esami nella sessione di settembre previa

autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto ottenuto in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La tesi di laurea consiste nella stesura di un elaborato, frutto una ricerca originale e della rielaborazione personale e organica di contenuti coerenti con il percorso formativo, scritto sotto la supervisione di un/una docente relatore/relatrice che ne verifica i contenuti e il rigore formale e metodologico. L'elaborato di tesi viene discusso in seduta di laurea davanti a una commissione di docenti insieme al/alla relatore/relatrice e a uno o due correlatori/correlatrici e viene valutato dalla commissione che attribuisce un punteggio al lavoro di tesi e conferisce il titolo.

La commissione valuta la prova finale attribuendo alla tesi e alla sua discussione da 1 a 8 punti. Il voto di laurea è determinato sommando il punteggio della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare espressa in centodecimali. L'attribuzione della lode è a discrezione della commissione.

Link : <http://unive.it/cdl/fm2> (percorso >laurearsi > prova finale)

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non ci sono ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di stud

